LEGISLATURA XVI — 4ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 28 MARZO 1890

seguono il procedimento delle tre letture; perciò si dovrà stabilire la tornata in cui sarà proceduto alla seconda lettura di essi disegni di legge che la Camera ha deliberata.

Ieri la Camera mi ha fatto l'onore di deferirmi la nomina di un commissario della Giunta permanente che deve esaminare i disegni di legge per facoltà ai Comuni ed alle Provincie di eccedere la media della sovrimposta, in sostituzione dell'onorevole Salandra dimissionario.

Ora chiamo a far parte di questa Commissione l'onorevole Giovanelli.

Essendo presente l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, lo prego di voler dichiarare se e quando intenda rispondere alla interpellanza, presentata dall'onorevole Odescalchi nella seduta di ieri, sul divieto dato dal prefetto di Milano per una riunione indetta dagli operai fornai allo scopo di discutere l'abolizione del lavoro notturno.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Accetto l'interpellanza, ma, siccome è necessario che io assuma prima le relative informazioni presso le autorità locali, così dirò in altra seduta quando potrò rispondere.

Presidente. La Camera deve poi stabilire il giorno per la discussione della mozione presentata dall'onorevole Imbriani e da altri deputati nella seduta di mercoledì passato, la quale ha per scopo di sollecitare una legge che assicuri in modo efficace la garentia giuridica e civile che la società deve agli sventurati custoditi nei manicomi ed ai detenuti nelle carceri e nei luoghi di pena. Quale è l'avviso del Governo?

Crispi, presidente del Consiglio. Se fosse una interrogazione, risponderei subito, ma siccome si tratta di una mozione, propongo che sia inscritta nell'ordine del giorno dopo le interpellanze.

Presidente. Ha udito l'onorevole Imbriani? Imbriani. Mi sembra che trattandosi di una mozione si possa inscrivere anche prima delle interpellanze.

Presidente. Se Ella lo richiede, interpellerò la Camera, onorevole Imbriani.

Imbriani. No, no, signor presidente, non interpelli la Camera, (Si ride) perchè un cenno di testa basta a non fare accettare una mia proposta.

Presidente. Nen è esatto, onorevole Imbriani: Ella ha visto che la Camera ha accolto unanime una sua proposta in principio di seduta.

L'onorevole Imbriani ha inoltre presentata ieri una interpellanza, circa l'espulsione di alcuni giornalisti dall'Africa, che è presso a poco eguale all'interpellanza dell'onorevole Bonghi.

Crispi, presidente del Consiglio. E che l'onorevole Bonghi ha ritirata.

Presidente. Prego l'onorevole presidente del Consiglio, ministro degli esteri, di dichiarare se e quando intenda di rispondere a questa domanda d'interpellanza.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro degli esteri. Accetto l'interpellanza e propongo che sia iscritta nell'ordine del giorno dopo le altre interpellanze.

Presidente. Consente, onorevole Imbriani? Imbriani. Sta bene.

Presidente. Rimane così stabilito.

Seguito della discussione sul disegno di legge relativo allo stato degli impiegati civili.

Presidente. Ora l'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sul disegno di legge: Stato degli impiegati civili.

La discussione è rimasta sospesa all'articolo 40. Si passa all'articolo 41.

- "TITOLO VI. Delle punizioni. Art. 41. Le punizioni degli impiegati civili sono:
 - 1. La censura;
- 2. La sospensione: di primo grado da cinque giorni a due mesi con perdita fino al terzo dello stipendio; di secondo grado da due mesi e un giorno ad un anno, con perdita fino alla metà dello stipendio:
 - 3. La revocazione;
 - 4. La destituzione.
- " Le punizioni si annotano nel registro di matricola.

(È approvato).

" Art. 42. S' incorre nella censura:

per negligenza nell'adempimento dei propri doveri;

per insubordinazione, od eccitamento alla insubordinazione verso i superiori;

per assenza dall'ufficio non giustificata.

- " La censura toglie il diritto al congedo annuale ordinario e straordinario.
- " La censura è inflitta per iscritto dal ministro, udite le giustificazioni dell' impiegato.
 - " La censura sarà sempre motivata.
- "L'impiegato ha diritto che le sue giustificazioni siano annotate nel registro di matricola od allegate al medesimo.

Pozzolini. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pozzolini,